

CITTÀ DI BIELLA



ORIGINALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 558 DEL 15 NOVEMBRE 2010

OGGETTO: ISTRUZIONE – ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA –
DIMENSIONAMENTO SCUOLE DELL’INFANZIA, PRIMARIE E
SECONDARIE DI 1° GRADO DEL COMUNE DI BIELLA A.S. 2011/2012

L’anno duemiladieci il quindici del mese di novembre alle ore 12,00 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il sig. Dott. Donato GENTILE nella sua qualità di Sindaco e sono presenti i seguenti sigg.ri:

		PRESENTE	ASSENTE
GENTILE DONATO	SINDACO	X	
CALDESI LIVIA	VICE SINDACO	X	
MAZZOLI EZIO	ASSESSORE	X	
MELLO RELLA GABRIELE	ASSESSORE	X	
OLIVERO MARZIO	ASSESSORE	X	
MILANI VANNA	ASSESSORE	X	
GIACHINO CATERINA	ASSESSORE	X	
GIBELLO ANDREA	ASSESSORE	X	
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	X	
PELLA ROBERTO	ASSESSORE	X	
DELMASTRO DELLE VEDOVE ANDREA	ASSESSORE	X	

Partecipa il Segretario Generale dott. Gianfranco COTUGNO incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Direttore Generale Dott. Mauro DONINI.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell’argomento indicato in oggetto.

**ISTRUZIONE – ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA –
DIMENSIONAMENTO SCUOLE DELL’INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE
DI 1° GRADO DEL COMUNE DI BIELLA A.S. 2011/2012**

LA GIUNTA COMUNALE

Visti gli artt. 138 e 139 del decreto legislativo 112/98 “ Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59” che delegano a Regioni, Province e Comuni le funzioni amministrative in materia di programmazione e gestione del servizio scolastico individuando le rispettive competenze;

Visto il DPR 18 giugno 1998 n. 233 “ Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici nei singoli istituti a norma dell’art. 21 legge n. 59 del 16 luglio 1997”;

Preso atto che l’articolo 64 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, ha previsto, al comma 2, la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali;

Visto il DPR 20 marzo 2009 n. 81 relativo al regolamento recante “ Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133”, che ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nella scuola ed istituti di ogni ordine e grado;

Vista la D.C.R. n. 315-4846 del 2 febbraio 2010 di approvazione dei criteri per la definizione del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica piemontese con riferimento all’a.s. 2010/2011;

Considerato che la Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2010 n. 67-901 “Piano regionale di dimensionamento delle rete scolastica piemontese per l’a.s. 2011/12 –applicazione dei criteri di cui alla D.C.R. n. 315-4846 del 2/2/2010, approvazione “specifici chiarimenti relativi ai criteri per la definizione del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica piemontese approvati con D.C.R. n. 315-4846 del 2/2/2010” ha ritenuto di far riferimento ai criteri approvati con D.C.R. n.315-4846 del 2/2/2010 anche ai fini della revisione del piano regionale di dimensionamento delle rete scolastica piemontese per l’a.s. 2011/2012;

Visti i criteri per la revisione delle istituzioni scolastiche dell’infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado;

Considerato che l’ obiettivo della programmazione deve essere quello di migliorare la qualità e l’efficacia dell’offerta formativa, favorendo ove possibile una maggiore integrazione tra il sistema dell’istruzione e la formazione professionale, particolare attenzione dovrà essere posta all’analisi delle vocazioni dei territori, dei loro fabbisogni formativi in

un'ottica di sostegno e valorizzazione delle eccellenze già esistenti sia di istruzione che di formazione professionale;

Rilevato che a livello cittadino, al momento, non si rilevano situazioni difformi dai criteri sopra indicati;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo. n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi, palesi;

DELIBERA

1. di mantenere, per l'A.S. 2011/2012 l'attuale situazione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
 2. di dichiarare, con separata votazione favorevole, unanime, palese la presente immediatamente eseguibile, stante l'urgenza.
-